

# Gioietta: da 70 anni atleta e socia dell'Asu

## GINNASTICA

Una ginnasta da record. Quella di Gioietta Felice è una storia di passione, per la ginnastica, e di forte attaccamento a una società, l'Associazione sportiva Udinese. Già insegnante d'inglese con una laurea in lingue straniere, è socia dell'Asu (nonché atleta praticante) da ben 70 anni. E ancora non è stanca di cimentarsi nelle sfide, naturalmente nel rispetto dell'età e del fisico. «Sono iscritta all'Asu dal 1953 - racconta - e avevo cominciato praticando quella che all'epoca si chiamava "ginnastica attrezzistica", oggi artistica». All'epoca, Felice era considerata una delle promesse bianconere. Giunta però alla faticosa soglia dei 18 anni ha scelto di abbandonare l'attività agonistica (nonostante le tante medaglie vinte) in favore degli studi. «Ho deciso di dare priorità all'impegno scolastico - spiega - e quindi di abbandonare l'agonismo, ma non ho mai rinunciato alla ginnastica». Concluse le superiori si è iscritta all'Università di Venezia per studiare lingue. Quando poi è sorta l'Università del Friuli ha chiesto il trasferimento e conseguito la laurea proprio all'UniUd. «Sono sempre andata in palestra, che era ed è la mia passione, assieme allo sci, che pratico ancora. Lo sport - confida - ha un ruolo fondamentale nella mia vita. Ancora oggi, a volte, mi capita di sognare di essere in palestra a fare corpo libero. Intanto all'Asu seguo i corsi di ginnastica dolce della maestra Irene. È un'attività di mantenimento molto importante, per me, che posso dirmi ancora agile alla soglia degli 80 anni». In quanto all'affezione verso la polisportiva, conclude: «L'Asu mi ha dato tanto, quando ero ragazza, e per me è diventata una seconda casa. Quando mi capita di passare davanti alla palestra numero 2, una delle vecchie sedi, in Largo Ospedale Vecchio, provo sempre un tuffo al cuore. Io amo la ginnastica e per me ginnastica è solo Asu».